



R-ESISTENZA D'ARTISTA – DA DOMANI AL VITTORIO EMANUELE DI MESSINA “NELL'ORA VIOLETTA...”, PERSONALE DI SARA TERESANO

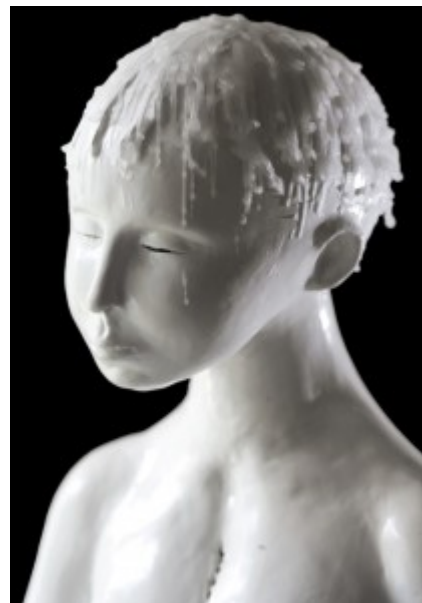
Caricato nella categoria Arte Moda Viaggi da Redazione Scomunicando.it il 05/04/2016

Per il ciclo R-esistenza d'artista – visioni d'arte contemporanea, il presidente del Teatro Vittorio Emanuele **Maurizio**

Puglisi inaugurerà mercoledì 6 alle ore 19:00 la mostra, curata da **Saverio Pugliatti**, dal titolo “**Nell'ora violetta...**”, personale di **Sara Teresano**.

Per il ciclo “R-esistenza d'artista” a cura di Saverio Pugliatti, il Teatro Vittorio Emanuele ospiterà dal 6 al 17 aprile la personale “Nell'ora violetta...” di Sara Teresano.

Si ispira ai poetici versi di uno dei massimi capolavori della letteratura modernista, *La terra desolata* dell'americano Thomas Stearns Eliot, il titolo di questa esposizione di Sara Teresano. Articolata su due diverse sedi, il Teatro Vittorio Emanuele e lo Studio d'arte Kalòs di Messina. La mostra comprende circa cinquanta opere – tra pannelli scultorei e figure a tutto tondo – eseguite dall'artista tra il 2014 ed il 2016 ed in parte mai esposte al pubblico. Differenti per tipologia ed iconografia ma indissolubilmente legate da un sottile *fil Rouge* culturale, stilistico ed esecutivo. Nella sala mostre del Teatro la versatilità di Sara Teresano trova ampia espressione nelle sculture in alabastro, negli



affascinanti pannelli di sale, fino ai busti

e alle statue di terracotta. «Si tratta – spiega nel suo testo critico Giampaolo Chillè – di delicate figure di fanciulli, di morbide e giocose creature femminili, di evanescenti concrezioni di cristalli di sale, di suggestive composizioni di alabastro, sospese in un'atmosfera onirica che le svincola da qualsiasi forma di condizionamento materico, spaziale e temporale». Le asperità porose delle sculture, il loro susseguirsi di concavità interconnesse o no, rivelano il valore compositivo e semantico del vuoto, l'ineluttabilità delle assenze e delle fragilità dell'esistenza, che non sono contrapposte a granitiche certezze e consistenze, ma vi si intrecciano in funzione di un equilibrio delicato e necessario. «Al mondo del mito – precisa Chillè – appartengono, infine, le piccole, vivaci figure femminili, figlie e sorelle di tante bellissime creature dalle forme oltremodo abbondanti, plasmate o

scolpite in passato da Sara Teresano. Sono sirene caudate, ninfe pegee e potamenidi, gorgoni anguicrinite, dai colori accesi, intente a godere di uno *status* di assoluta spensieratezza ed allegria, che nulla può turbare, neanche l'avanzare rapido delle ombre della notte che ammantano di tenebra i magici bagliori dell'ora violetta». La mostra, che si concluderà domenica 17 aprile, resterà aperta dal martedì alla domenica dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 21:00.

